

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEL CNI AL CONSUNTIVO 2024**Premessa**

Questo Collegio ha potuto svolgere nel corso dell'esercizio il controllo formale sull'amministrazione, vigilando sull'osservanza della legge e del regolamento di contabilità del Vs. Ente. E' stato valutato e si è vigilato sull'adeguatezza del sistema informativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti contabili dell'ente.

La rilevanza giuridica ed il valore funzionale del rendiconto esaminato è volta a verificare la concordanza dei risultati del documento contabile con le relative scritture.

Il Rendiconto chiuso al 31/12/2024, così come viene presentato, è stato oggetto di esame da parte di questo Collegio per le osservazioni di nostra competenza. Il collegio ha operato in tutela dell'interesse istituzionale perseguito dall'Ente e nella diligente attività di sorveglianza della contabilità svolta secondo criteri logici-sistematici, oltre che con controlli ispettivi non limitati ad atti isolati.

Al fine della formazione del rendiconto chiuso al 31/12/2024 è stato presentato lo schema di riaccertamento dei residui.

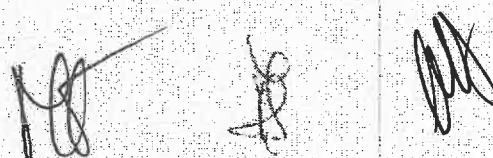
A tal proposito l'organo di revisione esprime parere favorevole al riaccertamento dei residui avvenuto con delibera n. 301 del 28 maggio 2025 con il quale si è provveduto allo stralcio dei residui attivi per complessivi Euro 19.328,00 e nello specifico per Euro 18.422,00 per fatture emesse nei confronti di Provider nel 2014 e per Euro 906,00 per riallineamento contabile; ed uno stralcio dei residui passivi per un importo pari a Euro 7.500,00.

I criteri utilizzati nella formazione del rendiconto chiuso al 31/12/24 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione dei rendiconti dei precedenti esercizi, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

A proposito del bilancio chiuso al 31.12.2024 vengono evidenziate di seguito le principali risultanze contabili finali relative alla gestione del Vs. Ente.

Gestione di competenza

Le risultanze contabili finali derivanti dalla gestione finanziaria per l'anno 2024 evidenziano un disavanzo di competenza pari a Euro 169.829,42 come mostrati nei prospetti seguenti:



	ENTRATE	USCITE	AVANZO/DISAVANZO
Gestione corrente	6.915.903,67 €	6.601.105,56 €	314.798,11 €
Gestione in c/capitale	€	484.627,53 €	-484.627,53 €
Partite di giro	592.863,35 €	592.863,35 €	0,00 €
Totale	7.508.767,02 €	7.678.596,44 €	-169.829,42 €

La gestione dei residui presenta i seguenti dati:

Residui attivi	-19.328,00 €
Residui passivi	7.500,00 €
Gestione residui	-11.828,00 €

Pertanto, dalle tabelle che precedono se ne ricava che:

Avanzo di gestione corrente	314.798,11 €
Disavanzo di gestione in c/capitale	-484.627,53 €
Partite di giro	€
Gestione residui	-11.828,00 €
Disavanzo di competenza al lordo dei residui	-181.657,42 €

Gestione corrente

L'esame dei dati contabili del bilancio consuntivo 2024 evidenzia un disavanzo di competenza pari ad **Euro 169.829,42**.

Gestione di conto capitale

Nella gestione in conto capitale gli impegni di spesa complessivamente assunti nell'anno risultano essere molto più contenuti rispetto alle previsioni, facendo registrare un'economia di spesa pari ad **Euro 153.372,47**.

Tra le uscite in conto capitale, complessivamente pari ad **Euro 484.627,53**, la posta più consistente è quella relativa al "Contributo Straordinario per Servizi agli iscritti" per Euro 193.000,00, alle "Iniziativa strutturali a favore della categoria" con un totale di impegni pari ad Euro 169.893,20, seguita dalle voci "Mobili e attrezzature d'ufficio" per Euro 73.304,63, "Progetti digitalizzazione amm.va" per Euro 47.690,70 e dalla voce: "altri beni mobili per Euro 739,00".

Entrate

Le entrate sono risultate maggiori rispetto alle ipotesi formulate in sede di bilancio di previsione per **Euro 38.403,67**. Lo scostamento più significativo delle entrate riguarda la categoria "contributi ordinari".

Le entrate accertate totali nel 2024 sono risultate pari ad **Euro 7.508.767,02**, di cui **Euro 6.915.903,67** afferenti alla gestione corrente, mentre i restanti **Euro 592.863,35**

costituiscono entrate per partite di giro. Dall'analisi dei prospetti di entrata è agevole rilevare come le quote associative versate dagli Ordini rappresentino la principale fonte di finanziamento del CNI.

Inoltre, se si analizza la distribuzione interna delle entrate si può con facilità osservare come i contributi degli ordini provinciali rappresentino il 90,09% delle entrate complessive, l'1,13% dai servizi agli iscritti, lo 0,07% da entrate per proventi straordinari e l'8,71% da entrate diritti autocertificazione.

Uscite

Le spese sostenute sono sia di parte corrente che in conto capitale.

La ripartizione proporzionale delle uscite correnti tra i differenti capitoli è sintetizzata nella seguente tabella:

	Incidenza %
<i>Spese per il personale</i>	19,59
<i>Spese funzionamento uffici</i>	18,81
<i>Spese funzionamento Organo di Governo</i>	20,53
<i>Org.mi rappresentativi delle professioni tecniche</i>	1,65
<i>Convegni e manifestazioni culturali</i>	3,28
<i>Organismo di supporto all'attività del C.N.I.</i>	1,55
<i>Centro Nazionale Studi Urbanistici</i>	0,53
<i>Altri organismi a supporto della categoria</i>	0,36
<i>Internazionalizzazione della professione</i>	1,65
<i>Altre spese - Abbonamenti e pubblicazioni</i>	0,40
<i>Servizi e supporti informatici</i>	1,23
<i>Fondazione</i>	29,04
<i>Comunicazione e promozione immagine</i>	1,38
TOTALE	100,00

Le uscite complessivamente pari ad **Euro 7.678.596,44** incidono per circa l'85,97% sulla gestione corrente dove si registrano impegni di spese per **Euro 6.601.105,56**.

Più nel dettaglio, i maggiori impieghi di risorse si riscontrano relativamente all'aggregato "fondazione", "spese funzionamento organo di governo", "spese per il personale" seguito dalle "spese funzionamento uffici".

Nella gestione corrente si è registrata un'economia di spesa pari ad **euro 665.344,44** rispetto all'ipotesi previsionale. Le maggiori economie di spesa sono state conseguite nella categoria "spese per il personale", "fondo di riserva", "spese funzionamento Organi di Governo" e nella categoria "spese funzionamento uffici"; anche nella gestione in conto capitale gli impegni di spesa complessivamente assunti nell'anno risultano essere significativamente più contenuti rispetto alle previsioni facendo registrare un'economia di spesa pari ad **Euro 153.372,47**.

Tra le uscite in conto capitale, complessivamente pari ad **Euro 484.627,53** la voce più consistente è quella relativa al "Contributo straordinario per servizi agli iscritti" per Euro

193.000,00 seguita da "Iniziative strutturali a favore della categoria" per la quale risultano impegnati Euro 169.893,20.

Si raccomanda per l'esercizio 2025 di continuare a contenere le spese nell'ambito di una politica generale di rigore.

A tal fine, il Collegio, per ragioni di opportunità e di equilibrio, ribadisce l'invito a adottare una politica di contenimento delle spese.

Si sottolinea, altresì, l'ottimo lavoro svolto dal settore amministrativo-contabile che nel corso di questi anni ha migliorato con continuità i processi di gestione e di controllo.

Il Collegio ha verificato le principali voci di bilancio constatando la loro rispondenza con quanto riportato agli atti dell'Ente. Prende atto della relazione alla quale rinvia per ulteriori dettagli sul rendiconto.

Il Collegio constata che l'Ente ha svolto la propria attività nel rispetto delle norme statutarie, realizzando programmi e attività articolate di interesse per la categoria.

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del consuntivo alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del bilancio consuntivo comprensivo anche del bilancio economico-patrimoniale dell'esercizio finanziario 2024.

Roma, 9 giugno 2025

IL COLLEGIO DEI REVISORI

